



1 luglio 2026 CAPANNA BOVAL 2495 m (Alpi Retiche)



Coordinatore di gita Luciano Proserpio- Cell. 333 9330335

Collaboratore Mariangela Riva  - Cell. 340 2809616

Iscrizioni Mariagrazia Mandelli - Cell. 335 6938487

Luogo di ritrovo Parcheggio presso Sede CAI Via Indipendenza, 17 Calco

Ora 6,00

Punto di partenza Morteratsch 1895 m

Punto di arrivo Capanna Boval 2495 m

Quota max raggiunta m 2495 Capanna Boval

Dislivello + m. 600 / - m. 600

Ore di cammino 4,00 A/R

Difficoltà / Fatica E / mf

Equipaggiamento Da escursionismo adeguato alla stagione

Mezzo di trasporto Pullman

Pranzo al sacco

Carta Kompass 93 (Bernina - Valmalenco - Sondrio) 1:50000

Note naturalistiche culturali: Il rifugio Boval (Chamanna da Boval) si trova sul versante sinistro dell'ampia valle del Morteratsch, sopra il ghiacciaio del Morteratsch. Dalla sua felice posizione dominante si può godere di una magnifica vista sul paesaggio di alta montagna circostante. Si possono vedere non solo i ghiacciai di Pers e Morteratsch, che si sono divisi nel 2015, ma anche, ad ovest, il Pizzo Boval e il Pizzo Morteratsch. Segue poi la famosissima Biancograd (la scala del cielo) con la montagna più alta delle Alpi Orientali, il Bernina (4049 m s.l.m.). Ad est si possono vedere il gruppo Bellavista ed i Pizzi Palù

COSTI

I partecipanti si impegnano a rispettare gli orari e ogni disposizione data dal Coordinatore di gita e dai suoi collaboratori, adeguandosi alle loro indicazioni.

INFORMAZIONI

- In sede, martedì e venerdì ore 21.00-23.00 - Tel. 039.9910791 - www.caicalco.it
- Al coordinatore di gita (vedi sopra)



Itinerario: Il sentiero per raggiungere la spettacolare Capanna Boval si stacca sulla destra, poco dopo l'attraversamento dei binari del Trenino Rosso del Bernina ed è indicato da una scultura in legno a forma di mano. Il tratto iniziale, in un bosco di larici, è abbastanza ripido, ma la percorrenza è resa agevole da numerosi gradini, naturali nella roccia o artificiali in legno, e da ponticelli per l'attraversamento di ruscelli. Giunti sotto il dosso panoramico di Chünetta, la pendenza diminuisce ed il sentiero si inoltra in una valletta racchiusa tra il fianco della montagna e una morena, la cui altezza indica la quota raggiunta dal ghiacciaio nel suo periodo di massima espansione. Usciti dalla valletta, altri tornanti permettono di superare alcune rocce montonate; in questo tratto il sentiero torna a farsi ripido ed è protetto a valle da alcune corde metalliche ma rimane sempre molto facile e porta in breve al balcone panoramico su cui sorge il rifugio. Per il ritorno si segue a ritroso il percorso dell'andata. Eventualmente, poco prima di raggiungere la Chünetta, si può imboccare un agevole sentiero che scende a destra per andare ad immettersi sulla strada sterrata di fondovalle; passando accanto ad alcune rocce montonate e sorpassando i cartelli che segnano la posizione del ghiacciaio nelle sue varie fasi di ritiro.